



ODG

N. 1207

La giunta Regionale sostenga presso il governo e i parlamentari piemontesi le iniziative legislative di modifica al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini di stati non appartenenti all'unione Europea

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno**

LA GIUNTA REGIONALE SOSTENGA PRESSO IL GOVERNO E I PARLAMENTARI PIEMONTESI LE INIZIATIVE LEGISLATIVE DI MODIFICA AL DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, N. 286, PER LA PROMOZIONE DEL REGOLARE SOGGIORNO E DELL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CITTADINI DI STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

Il Consiglio regionale del Piemonte

PREMESSO CHE:

- il 12 aprile 2017 è stata lanciata la campagna «Ero straniero - L'umanità che fa bene», con al centro una proposta di legge d'iniziativa popolare per superare l'attuale modello di gestione dell'immigrazione in Italia. Una proposta di legge lanciata da Radicali italiani insieme alla Fondazione Casa della carità «Angelo Abriani», ACLI, ARCI, ASGI, Centro Astalli e CNCA;

- a sostegno dell'iniziativa si sono inoltre espressi centinaia di sindaci e molte organizzazioni impegnate sul fronte dell'immigrazione, tra cui Caritas italiana, Fondazione Migrantes, Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle chiese evangeliche italiane, CGIL, Emergency oltre a tantissime altre associazioni locali;

- la proposta di legge è stata dunque presentata alla Camera dei deputati nella XVII legislatura e mantenuta all'ordine del giorno, Atti Parlamentari - 1 - Camera dei deputati XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI ai sensi dell'articolo 107, comma 4, del Regolamento, nella XVIII, durante la quale ne è stato avviato - ma non concluso - l'esame; - sulla proposta è stato svolto un ampio ciclo di audizioni che ha visto gli interventi del Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione (FIERI), della Fondazione Leone Moressa, dell'Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico (ASSINDATCOLF), dell'Organismo nazionale di coordinamento per le politiche di integrazione sociale degli stranieri del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, di Confagricoltura, di Number 1 Logistic, di Confcommercio, di Unioncamere, dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, 2 di CGIL, UIL e FIM CISL, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e infine della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- la proposta è stata ripresentata alla Camera dei deputati all'inizio della XIX legislatura il 13 ottobre 2022 a prima firma Magi ed ha come punti cardine:

- a) l'introduzione di un permesso di soggiorno temporaneo per la ricerca di occupazione attraverso l'attività d'intermediazione tra datori di lavoro italiani e lavoratori stranieri non comunitari;
- b) la reintroduzione del sistema dello sponsor già collaudato con la legge Turco-Napolitano;
- c) la regolarizzazione su base individuale degli stranieri che si trovino in situazione di soggiorno irregolare allorché sia dimostrabile l'esistenza in Italia della disponibilità di un'attività lavorativa o di comprovati legami familiari o l'assenza di legami concreti con il Paese di origine, sul modello della Spagna e della Germania;
- d) un sistema d'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati che sia diffuso su tutto il territorio con piccoli numeri e che punti a rafforzare il legame tra territorio, accoglienza e inclusione;
- e) nuove misure di inclusione attraverso il lavoro di richiedenti asilo e rifugiati;
- f) l'introduzione di nuovi standard per riconoscere le qualifiche professionali dei cittadini stranieri;
- g) l'elettorato attivo e passivo per le elezioni amministrative a favore degli stranieri titolari del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;
- h) l'abolizione del reato di clandestinità;

CONSIDERATO CHE:

- un così vasto insieme di attori sociali, anche molto diversi tra loro, manifesta l'esigenza di superare l'attuale normativa con i relativi criteri di ingresso e di soggiorno delle persone straniere in Italia, affermando nel Parlamento e nella società un racconto diverso sull'immigrazione;
- esiste quindi un Paese che, nonostante un dibattito pubblico dominato dalla paura e dalla demagogia, rifiuta la politica dei muri e crede che l'immigrazione possa essere un'opportunità;

tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sostenere presso il Governo e i parlamentari piemontesi le iniziative legislative di modifica al "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea e coerenti con i punti cardine di cui alle lettere da a) a h) elencati in premessa.